FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

RASSEGNA STAMPA

COMUNICATI STAMPA

22-09-26 Comunicato Stampa di lancio https://www.fondazionecarisal.it/comunicato-stampa-philantropea-2026-fa-tappa-a-salernoal-complesso-san-michele-un-confronto-sul-welfare-di-comunita-nel-sud-italia/

25/09/26 Comunicato post evento https://www.fondazionecarisal.it/comunicarto-stampa-f-carisal-post-evento-philantropea-salerno-radici-e-relazioni-che-fanno-comunita-complesso-s-michele-salerno/

30/09/26 Comunicato Stampa Italia non profit https://www.fondazionecarisal.it/wp-content/uploads/2026/10/Comunicato-stampa-Philantropea-Salerno_30092026.pdf

TESTATE GIORNALISTICHE

03/09/26 l'Occhio di Salerno (articolo di seguito riportato)

3/09/26 Salerno Notizie Philantropea Salerno 2026, il 24 settembre focus su Terzo Settore e welfare di comunità - Salernonotizie.it; **(articolo di seguito riportato)**

22/09/26 la giornaleria Philantropea 2026 fa tappa a Salerno. Al Complesso San Michele un confronto sul welfare di comunità nel Sud Italia; **(articolo di seguito riportato)**

22/09/26 il Corriere della sera (articolo di seguito riportato

25/09/26 Salerno notizie Philantropea Salerno: radici, relazioni e nuove alleanze per il welfare di comunità - Salernonotizie.it **(articolo di seguito riportato)**

26/09/26 La Giornaleria articolo (di seguito riportato)

01/10/26 Salerno today (articolo di seguito riportato)

01/10/26 Avvenire (articolo di seguito riportato)

01/10/26 Italia oggi (articolo di seguito riportato)

01/10/26 La Repubblica (articolo di seguito riportato)

Ufficio Stampa Fondazione Carisal – dott.ssa Giovanna Tafuri
Email:areacomunicazione@fondazionecarisal.it;tafuri@fondazionecarisal.it;
sito:www.fondazionecarisal.it; FondazioneCarisal fondazione_carisal Fondazione Carisal

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

SITI ON LINE

22/09/26 sito Comunicare il sociale al Complesso San Michele un confronto sul welfare di comunità

22/09/26 Sito consulta fob sud e isole Philantropea Salerno 2026: al Complesso San Michele il confronto sul welfare di comunità nel Sud Italia - Consulta Philantropea Salerno 2026: al Complesso San Michele il confronto sul welfare di comunità

24/09/26 Confindustria Salerno Philantropea Salerno, evento dedicato al confronto tra enti non profit, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni per il welfare di comunità. - Confindustria Salerno

24/09/**26 Consulta FOB e isole** i Philantropea Salerno 2026, al Complesso San Michele il confronto sul welfare di comunità - Consulta Philantropea Salerno 2026: al Complesso San Michele il confronto sul welfare di comunità

28/09/26 **sito consumerismo.it** Welfare di comunità, Consumerismo a Philantropea Salerno: "La tutela del consumatore è prevenzione sociale" | CONSUMERISMO.it

Salerno, 20/10/26

Ufficio Stampa Fondazione Carisal – dott.ssa Giovanna Tafuri
Email:areacomunicazione@fondazionecarisal.it;tafuri@fondazionecarisal.it;
sito:www.fondazionecarisal.it; FondazioneCarisal fondazione_carisal Fondazione Carisal

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA Italia non profit OPEN GIVING FOUNDATION FONDAZIONE BANCO di NAPOLI

COMUNICATO STAMPA

Philantropea 2026 fa tappa a Salerno: al Complesso San Michele un confronto sul welfare di comunità nel Sud Italia

Il **24 settembre 2026**, dalle **14:00 alle 20:00**, il **Complesso San Michele di Salerno** ospiterà l'appuntamento territoriale di Philantropea dedicato al welfare di comunità nel Sud Italia: *"Philantropea Salerno – Radici e relazioni che fanno comunità"*, che riunirà enti non profit, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni per costruire nuove alleanze e condividere esperienze, dati e prospettive sul futuro del territorio. Un incontro promosso da **Italia non profit** e **Open Giving Foundation**, co-progettato e sostenuto da **Fondazione Carisal** e **Fondazione Banco di Napoli**, con il patrocinio della **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e Isole, del Comune di Salerno e di Confindustria Salerno.**

*«Per **Fondazione Carisal**, da oltre trent'anni impegnata nel sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico di Salerno e della sua provincia, l'iniziativa rappresenta un'importante occasione per rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori del territorio.*
***Philantropea Salerno** nasce dalla volontà di creare uno spazio concreto di confronto e di connessione tra chi, ogni giorno, contribuisce a costruire comunità più inclusive e capaci di affrontare i cambiamenti»* - sottolinea il **Presidente della Fondazione Carisal, Domenico Credendino**. *«Mettere in comune esperienze, competenze e visioni significa creare le condizioni per nuove collaborazioni e per un impatto più significativo e duraturo sul territorio».*

«Il sostegno della Fondazione Banco di Napoli al progetto Philantropea 2026 nasce dalla convinzione che la cultura della solidarietà, della partecipazione e della responsabilità sociale rappresenti un patrimonio da custodire e, soprattutto, da trasmettere alle nuove generazioni. Philantropea 2026 offre un'occasione concreta per valorizzare esperienze, competenze e iniziative capaci di produrre un impatto positivo nella società, mettendo al centro le persone e le comunità. Come Fondazione sentiamo la responsabilità di accompagnare progetti che sappiano coniugare visione e concretezza, promuovendo un modello di sviluppo nel quale il valore economico, culturale e sociale possano procedere insieme» afferma **Orazio Abbamonte, Presidente della Fondazione Banco di Napoli.**

L'obiettivo dell'incontro è superare la logica di interventi isolati, promuovendo un modello di welfare fondato su **partecipazione, corresponsabilità e collaborazione**. È attraverso alleanze solide tra Terzo Settore, istituzioni, imprese, fondazioni e comunità che è possibile dare risposte più efficaci e durature ai bisogni sociali.

Durante il pomeriggio saranno presentati **dati inediti su Terzo Settore e filantropia nel Sud Italia** e saranno condivise esperienze concrete, comprese quelle che hanno incontrato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi. Un confronto aperto per comprendere cosa rende una collaborazione realmente efficace e come trasformare le relazioni in nuove opportunità per le comunità. Tra i temi al centro dell'incontro: le **alleanze tra imprese, fondazioni e territorio**, oltre la logica del contributo occasionale; la relazione tra soggetti pubblici e privati non profit tra bandi, co-progettazione e amministrazione condivisa; il ruolo dei **giovani come attivatori di cambiamento e leva per il ricambio generazionale nel Terzo Settore.**

«Sponsorizzazioni e bandi, così come anche convenzioni pluriennali, partnership e co-progettazione. Tutti esempi di strumenti fondamentali per generare nuove opportunità, ma che non sempre lasciano spazio al confronto sulla qualità delle collaborazioni. Philantropea nasce per aprire questo spazio: mettere insieme dati, esperienze e punti di vista diversi per capire cosa funziona, cosa può essere migliorato e come costruire alleanze più efficaci. È la direzione in cui Italia non profit lavora da sempre: creare connessioni che rafforzino il tessuto dell'economia sociale. Con la tappa di Salerno vogliamo portare questo confronto nel territorio» dichiara **Mara Moioli, Founder di Italia non profit.**

Un'occasione per incontrarsi, condividere pratiche e costruire nuove connessioni tra le realtà che nel Sud Italia stanno contribuendo alla costruzione di nuove forme di welfare e per quanti intendono rafforzare le connessioni tra persone, organizzazioni e territori.

L'evento è sostenuto anche dall'intera rete dei Partner di Philantropea: Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Dussmann Italia, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On – Trasformazioni Generative, STMicroelectronics Foundation, Granter, For non profit.

Maggiori informazioni:
https://www.fondazionecarisal.it/philantropea-salerno-radici-e-relazioni-che-fanno-comunita/

Philantropea Salerno è un evento in presenza su invito. Per informazioni sui posti ancora disponibili è possibile scrivere a iniziative@italianonprofit.it.

Salerno, 22 settembre 2026

Ufficio Stampa Fondazione Carisal
email:areacomunicazione@fondazionecarisal.it;tafuri@fondazionecarisal.it;
sito: www.fondazionecarisal.it; FondazioneCarisal fondazione_carisal Fondazione Carisal.

PHILANTROPEA SALERNO

RADICI E RELAZIONI CHE FANNO COMUNITÀ

24.09.2026

14:00 - 20:00

COMPLESSO SAN MICHELE

14:00 | **Registrazione e accrediti**

Un caffè per iniziare ed entrare nel vivo di Philantropea Salerno

14:30 **Apertura**

Cosa aspettarsi dall'incontro

INTERVENGONO:

Simone Mornati
Direzione Impact, Italia non profit

Orazio Abbamonte
Presidente, Fondazione Banco di Napoli

Velleda Virno
Vice Presidente delegata alla cultura d'impresa, etica e nuove generazioni, Confindustria Salerno

Domenico Credendino
Presidente, Fondazione Carisal

Vincenzo De Luca * INVITATO
Sindaco di Salerno

Paola Adinolfi
Presidente, Fondazione UNISA

15:00 **Economia sociale: protagonisti e caratteristiche del Sud Italia**

15 MINUTI

Una fotografia dei protagonisti dell'economia sociale: gli enti del terzo settore, i soggetti erogatori, i volontari. Numeri, caratteristiche, equilibri e squilibri

INTERVIENE:

Claudia Ladu
Program Manager, Italia non profit

15:20 **Focus Giovani: tra attivismo e impegno civico**

15 MINUTI

Progetti di aggregazione, imprenditorialità giovanile, attivismo sociale e civile: le esperienze dirette di chi, nelle aree interne, il cambiamento lo promuove in prima persona. Cosa cercano i giovani, cosa li blocca, cosa li spinge ad impegnarsi.

INTERVIENE:

Stefania Leone
Responsabile Scientifico, Osservatorio Giovani – Università degli Studi di Salerno

15:40

Tavola Rotonda. Dal contributo economico una tantum alla relazione che dura

30 MINUTI

Cosa chiede chi mette le risorse e cosa serve davvero a chi le riceve non sempre coincide. Imprese, fondazioni ed enti si confrontano sul ricambio generazionale e tre modi diversi di sostenere un progetto sociale, oltre al contributo una tantum: infrastrutture, accordi pluriennali, beni e prodotti

MODERA:

Mara Moioli
Co-founder, Italia non profit

INTERVENGONO:

Imma Carpiniello
Presidente, Cooperativa Le Lazzarelle

Giuliano Guinci
Public Affairs, Sustainability & Retail Operations Director, Gruppo Entain

Anna Mastellone
Sustainability Specialist, IKEA Italia – Baronissi

Roberta Franceschinelli
Program Manager, Fondazione Unipolis ETS

Manuela Marani
Segretario Generale, L'Altra Napoli Ente Filantropico

17:00

Pausa

15 MINUTI

17:20

Bandi, co-progettazione e amministrazione condivisa

15 MINUTI

Una fotografia di come cambia il modo di fare filantropia e di collaborare con soggetti pubblici e istituzioni.

INTERVIENE:

Claudia Ladu
Program Manager, Italia non profit

17:40

Tavola Rotonda. Bisogni complessi richiedono iniziative condivise, come gestirle al meglio e superare le criticità

80 MINUTI

Il bisogno di un territorio raramente è quello da cui si era partiti. Enti, pubblica amministrazione ed erogatori raccontano come si ascolta una comunità, cosa fa funzionare o bloccare una co-progettazione, e cosa serve perché un progetto duri oltre le persone, le amministrazioni e i finanziamenti che lo hanno avviato.

MODERA:

Simone Mornati
Direzione Impact, Italia non profit

INTERVENGONO:

Martino Cortese
Presidente, Fondazione Nidi Fioriti

Francesca Ferro
Direttrice, Legambiente Campania

Luigina Tomay
Direttrice, Direzione Regionale Musei Campania

Mariano Di Palma
Coordinatore, Libera Campania

Francesco Piemonte
Presidente, Moby Dick ETS

19:10

Conclusioni

10 MINUTI

E ora cosa succede?

19:20

Networking e Aperitivo

Il dialogo continua davanti a qualche stuzzichino

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

Italia non profit OPEN GIVING FOUNDATION

FONDAZIONE BANCO di NAPOLI

COMUNICATO STAMPA

Philantropea Salerno: radici, relazioni e nuove alleanze per il welfare di comunità

Nel pomeriggio di ieri, al **Complesso San Michele di Salerno**, si è svolto un intenso momento di confronto, ascolto e connessione dedicato al futuro del welfare di comunità nel Sud Italia. Con **Philantropea Salerno – Radici e relazioni che fanno comunità**, l'evento promosso da **Italia non profit** e **Open Giving Foundation** e co-progettato e sostenuto da **Fondazione Carisal** e **Fondazione Banco di Napoli**, con il patrocinio della **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e Isole, del Comune di Salerno e di Confindustria Salerno** abbiamo riunito enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese e istituzioni per condividere esperienze, dati e prospettive e per favorire nuove occasioni di collaborazione.

Un confronto partito da una consapevolezza: **le sfide sociali del nostro tempo richiedono alleanze solide e durature, capaci di superare la logica degli interventi isolati. Perché le comunità crescono quando le relazioni diventano collaborazione e la collaborazione si traduce nella capacità di generare valore condiviso.** Numerosi gli spunti emersi nel corso dell'incontro. Si è parlato di **nuove forme di collaborazione tra imprese, fondazioni e territori**, del rapporto tra **pubblico e privato sociale** e degli strumenti che possono renderlo più efficace, dalla partecipazione ai bandi alla co-progettazione e all'amministrazione condivisa.

Al centro anche il **ruolo dei giovani e il ricambio generazionale nel Terzo Settore**, insieme ai dati e alle prospettive sulla filantropia e sull'economia sociale nel Mezzogiorno. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle **esperienze concrete di collaborazione**, comprese quelle che hanno incontrato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi. Un confronto importante, perché anche dall'analisi di ciò che non ha funzionato possono emergere elementi utili per costruire partnership più consapevoli, efficaci e capaci di generare valore nel tempo.

"Per **Fondazione Carisal**, creare occasioni di incontro e confronto significa contribuire a rafforzare quel patrimonio di relazioni, competenze e responsabilità condivise che rende le comunità più capaci di affrontare il cambiamento e di sviluppare risposte concrete ai bisogni del territorio"- ha sottolineato il **Presidente Domenico Credendino.**

Un ringraziamento a **Italia non profit, Open Giving Foundation e Fondazione Banco di Napoli**, a tutti i relatori, ai partner e alle numerose realtà del territorio che hanno partecipato, portando esperienze, competenze e punti di vista e contribuendo alla qualità del confronto. L'evento è stato sostenuto anche dall'intera rete dei **Partner di Philantropea**: **Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Dussmann Italia, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On – Trasformazioni Generative, STMicroelectronics Foundation, Granter e For non profit.**

Maggiori informazioni: PHILANTROPEA SALERNO – Radici e relazioni che fanno comunità – Fondazione Carisal

Salerno, 25 settembre 2026

Ufficio Stampa Fondazione Carisal

email:areacomunicazione@fondazionecarisal.it;tafuri@fondazionecarisal.it;www.fondazionecarisal.it; FondazioneCarisal fondazione_carisal Fondazione Carisal.

Italia non profit OPEN GIVING FOUNDATION

Metà delle imprese sociali ha sede nel Mezzogiorno
Un territorio ad alta imprenditorialità sociale, tutt'altro che immobile

Presentati a Philantropea Salerno i dati inediti sul Terzo Settore nel Sud elaborati da Non Profit Data Hub di Italia non profit, aprendo il confronto tra enti, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni.

COMUNICATO STAMPA

Milano, 30 settembre 2026 – **Il 50,4% delle imprese sociali italiane ha sede nel Mezzogiorno — 11.172 su 22.153** — in un'area che raccoglie il 31,6% degli enti del Terzo Settore nazionale. Nel Mezzogiorno operano infatti circa 48mila enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, quasi un terzo del totale nazionale. **Un Sud che produce servizi, assume personale e sta sul mercato**, guidato spesso da professionisti più giovani che nel resto del Paese: 54,2 anni di età media contro i 57,8 del Centro-Nord, con una quota di under 30 alla guida che quadruplica negli enti nati dopo la Riforma.

È quanto emerso dai dati inediti elaborati dal **Non profit Data Hub** e presentati a **Philantropea Salerno**, la prima tappa territoriale del ciclo di eventi promosso da Italia non profit e Open Giving Foundation, co-progettato e sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazione Banco di Napoli e con il patrocinio di Confindustria Salerno, del Comune di Salerno e della Consulta delle Fondazioni Bancarie del Sud e delle Isole.

Enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni arrivate da Salerno, Napoli e da tutta Italia si sono ritrovate per un confronto costruito attorno a un'unica regola: parlare con sincerità radicale. Realtà che hanno scelto di mettersi in gioco, senza narrazioni celebrative, portando casi concreti — compresi quelli che non hanno funzionato. Ne è nato un confronto franco, con punti di vista anche molto diversi, insieme a riflessioni nate nell'ascolto reciproco. Un Sud che ha mostrato, con i fatti, quanto abbia da dire — e da costruire.

A questa vitalità corrisponde un'infrastruttura filantropica numericamente inferiore rispetto al resto d'Italia, dato che **il Sud conta 10 fondazioni di origine bancaria** (sul totale di 86 censite da ACRI), pilastri fondanti e radicati sui rispettivi territori. Guardando ai soggetti filantropici iscritti al RUNTS si conferma il medesimo paradigma: **al Sud un ente del Terzo Settore può fare affidamento su 95 Enti Filantropici**, al Nord il suo omologo ha accesso alle opportunità di 419 soggetti. Tradotto: un'organizzazione del mezzogiorno ha nel proprio territorio un terzo degli interlocutori filantropici rispetto a una del Nord. **Con meno interlocutori filantropici a disposizione, il ruolo delle imprese diventa decisivo.**

«Le imprese di tutta Italia possono trovare un alter ego imprenditoriale significativo nelle imprese sociali», osserva ***Mara Moioli, co-fondatrice di Italia non profit****. «Chi è abituato a parlare il linguaggio delle aziende trova interlocutori credibili e affini nelle imprese sociali e in questo caso il Mezzogiorno si è dimostrato più reattivo nell'uso dello strumento proprio dell'impresa sociale rispetto al dato nazionale. Con Philantropea vogliamo rendere visibile e valorizzare le singole specificità del Terzo Settore, e promuovere l'incontro con i diversi attori della filantropia e dell'economia sociale: dagli enti alle imprese, dalle fondazioni ai soggetti pubblici che contribuiscono allo sviluppo sociale e culturale del sistema Paese».*

Italia non profit OPEN GIVING FOUNDATION

Philantropea: un'alleanza costruita insieme

Philantropea Salerno è stata co-progettata e sostenuta fin dal primo giorno da Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazione Banco di Napoli, con il patrocinio di Confindustria Salerno, Comune di Salerno e Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Sud e delle Isole, e con il sostegno dell'intera rete dei partner di Philantropea: Banca Etica, Fondazione Unipolis ETS, TeamSystem, Polyedros, Dussmann Italy, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On! Impresa Sociale, STMicroelectronics Foundation, Granter e For Non Profit.

Il percorso di Philantropea 2026 prosegue il 24 novembre con la tappa online, ad accesso libero e gratuito. Iscrizioni aperte su philantropea.italianonprofit.it.

Ufficio stampa Italia non profit
Bovindo
Simona Marotta
s.marotta@bovindo.it | 388 3647498

L'Occhio di Salerno

EVENTI E CULTURA

Philantropea Salerno 2026, il 24 settembre confronto su Terzo Settore e welfare di comunità

Alessia Benincasa · 3 settembre 2026 · 18:36



Il welfare di comunità nel N ntropea Salerno, l'iniziativa in programma g lesso San Michele di Salerno.

Philantropea Sale onfronto su Terzo Settore e w

Privacy

Il welfare di comunità nel Mezzogiorno sarà il tema centrale di Philantropea Salerno, l'iniziativa in programma giovedì 24 settembre 2026, dalle 14:30 alle 20:00, presso il Complesso San Michele di Salerno. Il titolo scelto per l'appuntamento, "Radici e relazioni che fanno comunità", richiama la volontà di aprire un confronto concreto sul presente e sulle prospettive del Terzo Settore nel Sud Italia.

L'incontro sarà un'occasione di confronto diretto tra organizzazioni non profit, aziende, fondazioni e istituzioni, chiamate a riflettere sui processi che contribuiscono alla nascita e allo sviluppo del welfare di comunità. Tra gli aspetti al centro della discussione ci saranno le modalità attraverso cui questo modello prende forma, i soggetti che lo alimentano, le collaborazioni che riesce a creare e i valori condivisi sui quali costruire percorsi comuni.

Durante la giornata verranno illustrati dati inediti relativi al Terzo Settore e alla filantropia nel Mezzogiorno. Non mancheranno inoltre testimonianze dirette ed esperienze concrete, comprese quelle che hanno evidenziato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi, oltre a momenti dedicati alla nascita di nuove collaborazioni.

Una parte del programma sarà riservata al rapporto tra mondo profit e non profit, con l'obiettivo di favorire partnership durature che vadano oltre il semplice sostegno economico occasionale. Si parlerà anche di amministrazione condivisa e co-programmazione costruite a partire dalle esigenze dei territori. Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani, considerati protagonisti dell'attivazione sociale e fondamentali per favorire il ricambio generazionale all'interno del Terzo Settore.

A promuovere Philantropea sono Italia non profit e Open Giving Foundation, con la co-progettazione e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e della Fondazione Banco di Napoli. L'iniziativa gode inoltre del patrocinio della Consulta delle Fondazioni del Sud e delle Isole e del Comune di Salerno.

All'appuntamento contribuisce anche la rete dei Partner di Philantropea, composta da Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On Impresa Sociale, ST Microelectronics Foundation, Granter e For non profit.

Philantropea Salerno sarà riservata agli invitati e avrà posti limitati. L'obiettivo è riunire allo stesso tavolo le organizzazioni e le realtà del Sud Italia già impegnate nella costruzi

Privacy

forme di welfare di comunità, favorendo il confronto e l'individuazione di nuove collaborazioni strategiche. Dalle relazioni sviluppate durante l'incontro potrà così consolidarsi una rete capace di sostenere e rafforzare lo sviluppo dei territori.

Il calendario completo degli interventi e delle attività previste sarà reso noto nelle prossime settimane. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Fondazione Carisal, contattando la responsabile del progetto, Dott.ssa Gabriella Monetta, tramite email all'indirizzo monetta@fondazionecarisal.it oppure telefonicamente allo 089 230645.

▷ ×



Condividi

Privacy

SALERNO NOTIZIE 3/09/26

Philantropea Salerno 2026, il 24 settembre focus su Terzo Settore e welfare di comunità

Il welfare di comunità nel Sud Italia è al centro di **Philantropea Salerno**, l'appuntamento territoriale in programma **giovedì 24 settembre 2026**, dalle **14:30 alle 20:00**, al **Complesso San Michele di Salerno**. L'incontro, intitolato *"Radici e relazioni che fanno comunità"*, nasce con l'obiettivo di stimolare un confronto concreto e approfondito sul presente e sul futuro del Terzo Settore nel Mezzogiorno.

L'evento si propone come uno spazio di dialogo dal vivo in cui enti non profit, imprese, fondazioni e istituzioni possono interrogarsi sulle dinamiche generatrici del welfare di comunità. Al centro del dibattito vi sono interrogativi cruciali: come nasce e cresce il welfare di comunità, chi lo promuove, quali alleanze attiva, su quale terreno comune si muove.

Il programma offre la presentazione di dati inediti su Terzo Settore e Filantropia nel Sud, testimonianze ed esperienze raccontate in prima persona — comprese quelle che non hanno funzionato — e spazi per costruire nuove alleanze.

I diversi momenti di approfondimento esplorano la costruzione di relazioni stabili tra profit e non profit, superando la logica del contributo economico occasionale. Uno spazio è dedicato ai modelli di amministrazione condivisa e di co-

programmazione che partono dal territorio, nonché al ruolo centrale dei giovani, visti come veri e propri attivatori e leva fondamentale per il ricambio generazionale nel Terzo Settore.

L'evento è promosso da Italia non profit e Open Giving Foundation, co-progettato e sostenuto insieme a Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazione Banco di Napoli, con il patrocinio della Consulta delle Fondazioni del Sud e delle Isole e del Comune di Salerno.

A supportare l'appuntamento l'intera rete dei Partner di Philantropea: Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On Impresa Sociale, ST Microelectronics Foundation, Granter e For non profit.

Philantropea Salerno è un evento esclusivo su invito e a numero chiuso. Attorno allo stesso tavolo, le realtà che nel Sud Italia stanno già costruendo il welfare di comunità si incontrano, si confrontano e definiscono le prossime alleanze strategiche. Da questo nucleo di relazioni prende forma la rete destinata a muovere e valorizzare l'intero territorio.

Il programma dettagliato della giornata sarà disponibile nelle prossime settimane.

- **Per maggiori informazioni** è possibile contattare la Fondazione Carisal (Dott. ssa **Gabriella Monetta**, responsabile del progetto tramite **email** *monetta@fondazionecarisal.it* **oppure tel.** 089 230645)

Condividi con:



Redazione - Giornaleria.it BellEssere / 22 Settembre 2026

Il **24 settembre 2026**, dalle **14:00 alle 20:00**, il **Complesso San Michele di Salerno** ospiterà l'appuntamento territoriale di Philantropea dedicato al welfare di comunità nel Sud Italia: *"Philantropea Salerno – Radici e relazioni che fanno comunità"*, che riunirà enti non profit, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni per costruire nuove alleanze e condividere esperienze, dati e prospettive sul futuro del territorio. Un incontro promosso da **Italia non profit e Open Giving Foundation**, co-progettato e sostenuto da **Fondazione Carisal** e **Fondazione Banco di Napoli**, con il patrocinio della **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e Isole, del Comune di Salerno e di Confindustria Salerno.**

*«Per **Fondazione Carisal**, da oltre trent'anni impegnata nel sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico di Salerno e della sua provincia, l'iniziativa rappresenta un'importante occasione per rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori del territorio.*



Domenico Credendino Presidente Fondazione Carisal

Philantropea Salerno *nasce dalla volontà di creare uno spazio concreto di confronto e di connessione tra chi, ogni giorno, contribuisce a costruire comunità più inclusive e capaci di affrontare i cambiamenti»* - sottolinea il **Presidente della Fondazione Carisal, Domenico**

Credendino. *«Mettere in comune esperienze, competenze e visioni significa creare le condizioni per nuove collaborazioni e per un impatto più significativo e duraturo sul territorio».*
«Il sostegno della Fondazione Banco di Napoli al progetto Philantropea 2026 nasce dalla convinzione che la cultura della solidarietà, della partecipazione e della responsabilità sociale rappresenti un patrimonio da custodire e, soprattutto, da trasmettere alle nuove generazioni. Philantropea 2026 offre un'occasione concreta per valorizzare esperienze, competenze e iniziative capaci di produrre un impatto positivo nella società, mettendo al centro le persone e le comunità. Come Fondazione sentiamo la responsabilità di accompagnare progetti che sappiano coniugare visione e concretezza, promuovendo un modello di sviluppo nel quale il valore economico, culturale e sociale possano procedere insieme» afferma **Orazio Abbamonte, Presidente della Fondazione Banco di Napoli.**

L'obiettivo dell'incontro è superare la logica di interventi isolati, promuovendo un modello di welfare fondato su **partecipazione, corresponsabilità e collaborazione**. È attraverso alleanze solide tra Terzo Settore, istituzioni, imprese, fondazioni e comunità che è possibile dare risposte più efficaci e durature ai bisogni sociali.

Durante il pomeriggio saranno presentati **dati inediti su Terzo Settore e filantropia nel Sud Italia** e saranno condivise esperienze concrete, comprese quelle che hanno incontrato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi. Un confronto aperto per comprendere cosa rende una collaborazione realmente efficace e come trasformare le relazioni in nuove opportunità per le comunità. Tra i temi al centro dell'incontro: le **alleanze tra imprese, fondazioni e territorio**, oltre la logica del contributo occasionale; la relazione tra soggetti pubblici e privati non profit tra bandi, co-progettazione e amministrazione condivisa; il ruolo dei **giovani come attivatori di cambiamento e leva per il ricambio generazionale nel Terzo Settore**.

«Sponsorizzazioni e bandi, così come anche convenzioni pluriennali, partnership e co-progettazione. Tutti esempi di strumenti fondamentali per generare nuove opportunità, ma che non sempre lasciano spazio al confronto sulla qualità delle collaborazioni. Philantropea nasce per aprire questo spazio: mettere insieme dati, esperienze e punti di vista diversi per capire cosa funziona, cosa può essere migliorato e come costruire alleanze più efficaci. È la direzione in cui Italia non profit lavora da sempre: creare connessioni che rafforzino il tessuto dell'economia sociale. Con la tappa di Salerno vogliamo portare questo confronto nel territorio» dichiara **Mara Moioli, Founder di Italia non profit.**

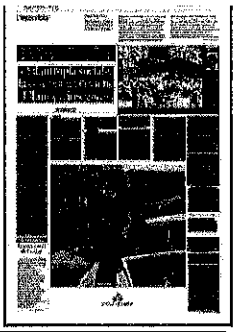
Un'occasione per incontrarsi, condividere pratiche e costruire nuove connessioni tra le realtà che nel Sud Italia stanno contribuendo alla costruzione di nuove forme di welfare e per quanti intendono rafforzare le connessioni tra persone, organizzazioni e territori.
L'evento è sostenuto anche dall'intera rete dei Partner di Philantropea: Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Dussmann Italia, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On – Trasformazioni Generative, STMicroelectronics Foundation, Granter, For non profit.

Maggiori informazioni:
https://www.fondazionecarisal.it/philantropea-salerno-radici-e-relazioni-che-fanno-comunita/

id: 000000354

CORRIERE DELLA SERA

Data: 22.09.2026 Pag.: 34
Size: 497 cm2 AVE: € 111825.00
Tiratura: 171068
Diffusione: 220286
Lettori: 1625000



Giorgio Righetti (Acri) e Giornata delle fondazioni
Una settimana di eventi da giovedì al primo ottobre
Due miliardi per il bene comune: «Agire a monte»

«Filantropia sociale, la comunità previene L'Europa insegna»

di **Paolo Foschini**

La prima buona notizia è anche un segno, cioè che un giorno solo non bastava più: così quest'anno la Giornata europea delle fondazioni - 14esima edizione - durerà una settimana. Dal 24 settembre al primo ottobre. «Lo abbiamo deciso per consentire a tutte le nostre realtà di moltiplicare iniziative e appuntamenti possibili. Guardando non solo all'Italia ma sempre di più anche all'Europa»: a spiegarlo è Giorgio Righetti, direttore generale di Acri che con i suoi 114 anni di storia intrecciata a quella delle Casse di Risparmio riunisce oggi 83 Fondazioni di origine bancaria più altri 25 soci. Peraltro una galassia che non finisce qui visto che «la Giornata - sottolinea ancora Righetti - è promossa da sempre in collaborazione con Assifero»: significa altri 207 tra enti filantropici secolari e ulteriori fondazioni diverse. «In totale - prosegue il direttore generale Acri - avremo circa 150 progetti da raccontare». Loro per esempio, con i presidenti Giovanni Azzone per Acri e Antonio Danieli per Assifero, il primo ottobre saranno a Milano in via Mosso: quartiere socialmente complesso in cui la via ha dato il nome a un Punto di Comunità che mette insieme ristorazione, cultura, formazione, inclusione lavorativa, una portineria sociale per l'ascolto e le relazione. «Un luogo e una realtà che non abbiamo scelto a caso», dice Righetti.

Perché?

«Perché rappresenta bene il tema della campagna di quest'anno: *Chi ben comincia - La comunità che previene*. Il che succede quando le fragilità si intercettano attraverso la presenza quotidiana».

Di prevenzione parlano tutti, dov'è qui la diversità?

«È vero, se ne parla tanto e quel che conta è il fare. Il punto è che anche nel sociale, come in altri ambiti, si può agire in due modi. Si può affrontare un problema quando ormai è conclamato, a valle. Oppure a monte, intervenendo sulle cause. In tal caso è la comunità a dover farsi carico di leggere il territorio prima che il problema esploda».

Esempio?

«Il tema carcere. Intervenire a valle si traduce nella risposta che alcuni continuano a proporre: carceri piene, costruiamone altre. A monte invece significa mettere energie e progetti per far diminuire il numero degli arrestati e dei reati. Col lavoro, con spazi per i giovani, progetti di socialità e formazione. È questa la strada che alla fine crea più sicurezza per tutti, lo diceva già Beccaria. Ed è anche quella più razionale e sostenibile».

Prevenire costa meno?

«Anche, ma soprattutto meglio. Noi vogliamo contribuire a cambiare, nel nostro piccolo, il meccanismo tipico delle nostre società. Quello che consiste nell'accettare l'esistenza delle criticità per poi mettere sul tavolo una quota, spesso marginale, di risorse con cui inseguire di volta in volta l'emergenza. Ripeto: per noi è il contrario».

Con quali risorse, a proposito?

«Con le realtà di Acri abbiamo stanziato nel 2025 un miliardo e 425 milioni di euro, che uniti ai circa 400 milioni di Assifero fanno arrivare il totale vicino ai due miliardi: il 6% dell'intera Legge di bilancio dell'anno scorso. Con due elementi qualificanti».

Cioè?

«Il primo si chiama prossimità: le Fondazioni sono territorialmente vicine alle persone e ai luoghi che hanno bisogno di intervento. Il secondo è che tali risorse sono linfa vitale non solo per la sopravvivenza ma soprattutto per lo sviluppo del Terzo settore, a cui in modo diretto o indiretto vanno i due terzi dei nostri stanziamenti».

Le priorità di oggi?

«I progetti delle Fondazioni o da esse sostenuti coprono veramente 360 gradi. Ma voglio citare ancora una volta il tema della formazione di giovani e bambini che da anni sosteniamo con il Fondo per la lotta alla povertà educativa, problema che se non affrontato passa da una generazione all'altra: ci abbiamo investito finora 800 milioni e i quattro governi succedutisi dall'istituzione del Fondo lo hanno sempre rifinanziato in crediti d'imposta, lasciando ad Acri il compito di gestirlo in autonomia attraverso l'impresa sociale Con i Bambini».

E il rapporto col profit?

«Le collaborazioni tra realtà filantropiche e mondo dell'impresa sono una prassi sempre più consolidata e mi sento di dire che certe vecchie barriere sono definitivamente superate: cito il Fondo per la Repubblica digitale, rispetto a cui le aziende mettono a disposizione competenze, strutture, organizzazione per contribuire alla riduzione del gap informatico tra fasce diverse di persone».

Strategie e risorse
«Invece di affrontare un problema quando esplode bisogna lavorare sulle cause»

Dicevamo dell'Europa.

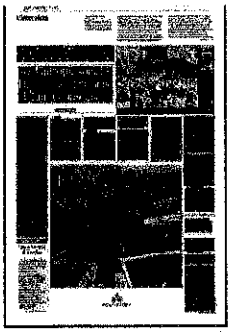
«Punto decisivo. La Giornata stessa delle fondazioni nasce a livello europeo, fin dalle origini: le Fondazioni sono

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000354

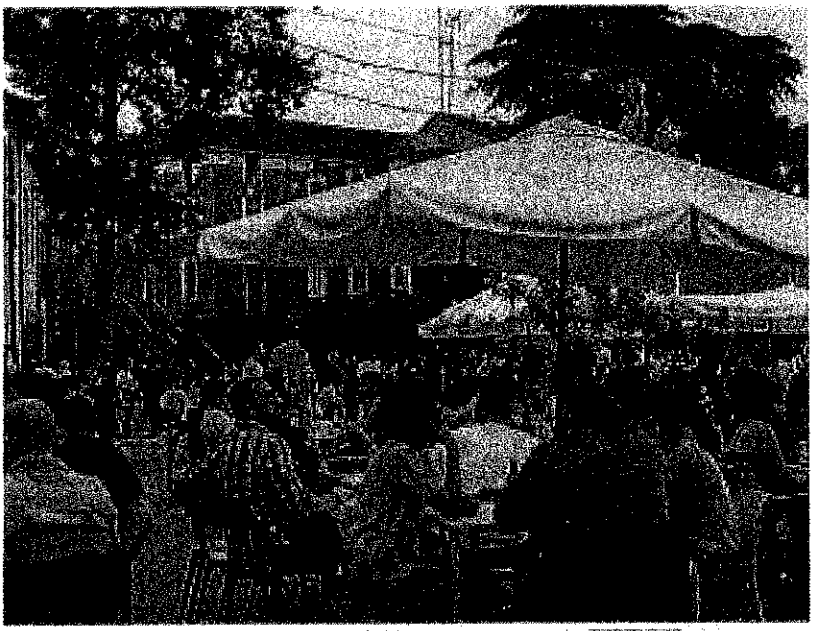
CORRIERE DELLA SERA

Data: 22.09.2026 Pag.: 34
Size: 497 cm2 AVE: € 111825.00
Tiratura: 171068
Diffusione: 220286
Lettori: 1625000



europeiste per loro natura. E conservare una visione europea, avere uno sguardo più lungo e largo dei nostri confini, è essenziale in questo momento più che mai. Tra l'altro sarà proprio l'Italia a ospitare il prossimo Forum internazionale di Philea, la Philanthropy Europe Association, che si svolgerà con centinaia di delegati di tutti i Paesi dal 24 al 27 maggio 2027 a Torino grazie a Fondazione Crt. Le sfide sociali saranno sempre più impegnative. Solo uniti potremo fare la massa critica necessaria per affrontarle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli spazi esterni di «Mosso» che ospiterà la Giornata europea delle fondazioni a Milano

Chi è



● Giorgio Righetti *(foto)* è direttore generale di Acri che riunisce 83 fondazioni bancarie

● La Giornata europea delle fondazioni è promossa da Acri e Assifero sul tema «Chi ben comincia»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SALERNO NOTIZIE 25/03/26

Philantropea Salerno: radici, relazioni e nuove alleanze per il welfare di comunità

Nel pomeriggio di ieri, al **Complesso San Michele di Salerno**, si è svolto un intenso momento di confronto, ascolto e connessione dedicato al futuro del welfare di comunità nel Sud Italia. Con **Philantropea Salerno** – Radici e relazioni che fanno comunità, l'evento promosso da Italia non profit e Open Giving Foundation e co-progettato e sostenuto da **Fondazione Carisal** e Fondazione Banco di Napoli, abbiamo riunito enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese e istituzioni per condividere esperienze, dati e prospettive e per favorire nuove occasioni di collaborazione.

Un confronto partito da una consapevolezza: le sfide sociali del nostro tempo richiedono alleanze solide e durature, capaci di superare la logica degli interventi isolati. Perché le comunità crescono quando le relazioni diventano collaborazione e la collaborazione si traduce nella capacità di generare valore condiviso.

Numerosi gli spunti emersi nel corso dell'incontro. Si è parlato di nuove forme di collaborazione tra imprese, fondazioni e territori, del rapporto tra pubblico e privato sociale e degli strumenti che possono renderlo più efficace, dalla partecipazione ai bandi alla co-progettazione e all'amministrazione condivisa. Al centro anche il ruolo dei giovani e il ricambio generazionale nel Terzo Settore, insieme ai dati e alle prospettive sulla filantropia e sull'economia sociale nel Mezzogiorno.

Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle esperienze concrete di collaborazione, comprese quelle che hanno incontrato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi. Un confronto importante, perché anche

dall'analisi di ciò che non ha funzionato possono emergere elementi utili per costruire partnership più consapevoli, efficaci e capaci di generare valore nel tempo.

Per Fondazione Carisal, creare occasioni di incontro e confronto significa contribuire a rafforzare quel patrimonio di relazioni, competenze e responsabilità condivise che rende le comunità più capaci di affrontare il cambiamento e di sviluppare risposte concrete ai bisogni del territorio, ha sottolineato il Presidente **Domenico Credendino**.

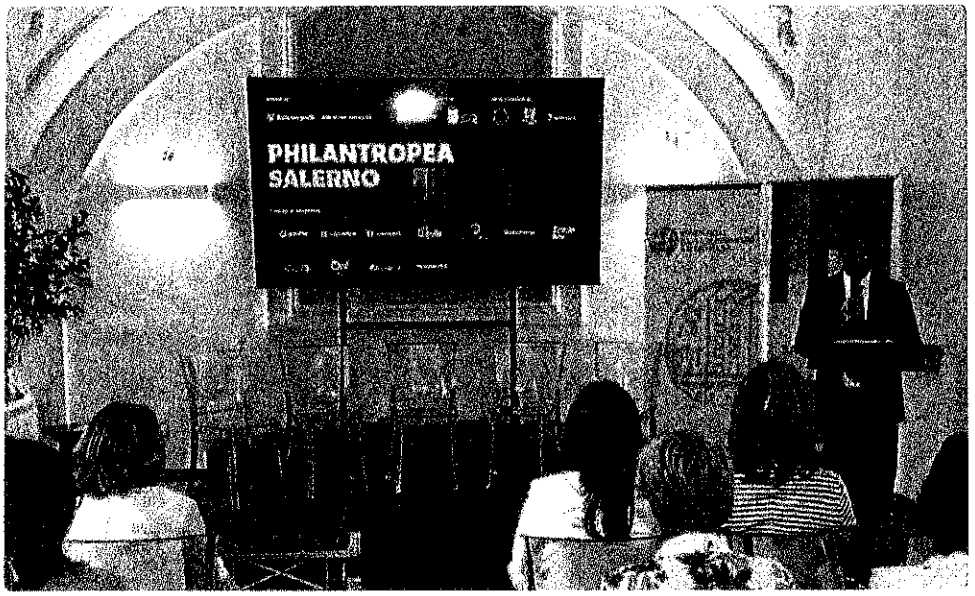
Un ringraziamento a Italia non profit, Open Giving Foundation e Fondazione Banco di Napoli, a tutti i relatori, ai partner e alle numerose realtà del territorio che hanno partecipato, portando esperienze, competenze e punti di vista e contribuendo alla qualità del confronto.

L'evento è stato sostenuto anche dall'intera rete dei Partner di Philantropea: Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Dussmann Italia, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On – Trasformazioni Generative, STMicroelectronics Foundation, Granter e For non profit.

Maggiori informazioni: https://www.fondazionecarisal.it/philantropea-salerno-radici-e relazioni-che-fanno-comunita/

Condividi con:

Giornaleria



Domenico Credendino Presidente Fondazione Carisal interviene a Philantropea

Redazione - Giornaleria.it BellEssere / 26 Settembre 2026

Al **Complesso San Michele di Salerno,** si è svolto un intenso momento di confronto, ascolto e connessione dedicato al futuro del welfare di comunità nel Sud Italia. Con **Philantropea Salerno – Radici e relazioni che fanno comunità**, l'evento promosso da **Italia non profit** e **Open Giving Foundation** e co-progettato e sostenuto da **Fondazione Carisal** e **Fondazione Banco di Napoli**, con il patrocinio della **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e Isole, del Comune di Salerno e di Confindustria Salerno** abbiamo riunito enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese e istituzioni per condividere esperienze, dati e prospettive e per favorire nuove occasioni di collaborazione.

Un confronto partito da una consapevolezza: **le sfide sociali del nostro tempo richiedono alleanze solide e durature, capaci di superare la logica degli interventi isolati. Perché le comunità crescono quando le relazioni diventano collaborazione e la collaborazione si traduce nella capacità di generare valore condiviso**. Numerosi gli spunti emersi nel corso dell'incontro. Si è parlato di **nuove forme di collaborazione tra imprese, fondazioni e territori**, del rapporto tra **pubblico e privato sociale** e degli strumenti che possono renderlo più

efficace, dalla partecipazione ai bandi alla co-progettazione e all'amministrazione condivisa.

Al centro anche il **ruolo dei giovani e il ricambio generazionale nel Terzo Settore**, insieme ai dati e alle prospettive sulla filantropia e sull'economia sociale nel Mezzogiorno. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle **esperienze concrete di collaborazione**, comprese quelle che hanno incontrato difficoltà o non hanno prodotto i risultati attesi. Un confronto importante, perché anche dall'analisi di ciò che non ha funzionato possono emergere elementi utili per costruire partnership più consapevoli, efficaci e capaci di generare valore nel tempo.



"Per **Fondazione Carisal**, creare occasioni di incontro e confronto significa contribuire a rafforzare quel patrimonio di relazioni, competenze e responsabilità condivise che rende le comunità più capaci di affrontare il cambiamento e di sviluppare risposte concrete ai bisogni del territorio"- ha sottolineato il **Presidente Domenico Credendino.**

Un ringraziamento a **Italia non profit, Open Giving Foundation e Fondazione Banco di Napoli**, a tutti i relatori, ai partner e alle numerose realtà del territorio che hanno partecipato, portando esperienze, competenze e punti di vista e contribuendo alla qualità del confronto. L'evento è stato sostenuto anche dall'intera rete dei **Partner di Philantropea**: **Banca Etica, TeamSystem, Fondazione Unipolis, Polyedros, Dussmann Italia, Entain Italia, Fondazione Marazzina, On – Trasformazioni Generative, STMicroelectronics Foundation, Granter e For non profit.**

powered by social2s

< Prec

Avanti >

SALERNOTODAY



Salerno con il naso all'insù: lo spettacolare video delle Frecce Tricolori sulla nostra città

CRONACA

Terzo settore, metà delle imprese sociali italiane ha sede nel Mezzogiorno: i dati presentati a Salerno

Nel Sud 11.172 imprese sociali su 22.153 e 48mila enti iscritti al Runts, ma solo dieci fondazioni bancarie su 86

Redazione
01 ottobre 2026 08:18

SalernoToday è in caricamento



Il 50,4% delle imprese sociali italiane ha sede nel Mezzogiorno: 11.172 su 22.153. Nel Sud operano inoltre circa 48mila enti del Terzo settore iscritti al Runts, pari al 31,6% del totale nazionale. Sono i dati elaborati dal Non Profit Data Hub di Italia non profit e presentati ieri a Salerno nella prima tappa territoriale di Philantropea. A guidare gli enti meridionali sono professionisti mediamente più giovani rispetto al resto del Paese: 54,2 anni di età media contro i 57,8 del Centro-Nord, con una quota di under 30 alla guida che quadruplica negli enti nati dopo la riforma del Terzo settore. A questa vitalità, però, non corrisponde un'infrastruttura filantropica altrettanto solida. Il Sud conta dieci fondazioni di origine bancaria sulle 86 censite da Acri. Lo squilibrio si ripete tra gli enti filantropici iscritti al Runts: 95 nel Mezzogiorno contro 419 al Nord. Un'organizzazione meridionale può quindi contare su un terzo degli interlocutori filantropici rispetto a una del Nord.

La presentazione

«Chi è abituato a parlare il linguaggio delle aziende trova interlocutori credibili e affini nelle imprese sociali, e in questo caso il Mezzogiorno si è dimostrato più reattivo nell'uso dello strumento dell'impresa sociale rispetto al dato nazionale», osserva Mara Moioli, cofondatrice di Italia non profit. L'iniziativa, promossa da Italia non profit e Open Giving Foundation, è stata sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e dalla Fondazione Banco di Napoli, con il patrocinio di

SalernoToday è in caricamento

Confindustria Salerno, del Comune di Salerno e della Consulta delle Fondazioni bancarie del Sud e delle Isole.

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata



SalernoToday è in caricamento

Avvenire

diffusione:94524
tiratura:125758

TERZO SETTORE

Metà delle imprese sociali hanno sede nel Sud Italia

Il 50,4% delle imprese sociali italiane ha sede nel Mezzogiorno – 11.172 su 22.153 – in un'area che raccoglie il 31,6% degli enti del Terzo Settore nazionale. Nel Mezzogiorno operano infatti circa 48mila enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, quasi un terzo del totale nazionale. Un Sud che produce servizi, assume personale e sta sul mercato, guidato spesso da professionisti più giovani che nel resto del Paese: 54,2 anni di età media contro i 57,8 del Centro-Nord, con una quota di under 30 alla guida che quadruplica negli enti nati dopo la Riforma. I numeri sono stati elaborati dal Non profit Data Hub e presentati a Philantropea Salerno, la prima tappa territoriale del ciclo di eventi promosso da Italia non profit e Open Giving Foundation, co-progettato e sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazione Banco di Napoli e con il patrocinio di Confindustria Salerno, del Comune di Salerno e della Consulta delle Fondazioni Bancarie del Sud e delle Isole. Enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni arrivate da Salerno, Napoli e da tutta Italia si sono ritrovate per un confronto sulle loro esperienze.


Cresceno donazioni e volontariato
Corrette a fiducia e disuguaglianze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

diffusione:9304
tiratura:22827

I DATI DI ITALIA NON PROFIT. PRESENTATA AL SENATO UNA COMMISSIONE SUL TERZO SETTORE AL SUD

La metà delle imprese sociali ha sede nel Mezzogiorno

DI ANDREA STEFANI

Una impresa sociale italiana su due ha sede al Sud. Nel Mezzogiorno si concentrano infatti 11.172 delle 22.153 imprese sociali presenti nel paese, pari al 50,4% del totale, a fronte di una quota del 31,6% sul complesso degli enti del Terzo settore. Un sistema non profit anche più giovane rispetto al resto d'Italia: l'età media è di 54,2 anni, contro i 57,8 del Centro-Nord, mentre negli enti nati dopo la riforma la quota di under 30 alla guida è quattro volte superiore.

È quanto emerge dai dati elaborati dal Non profit data hub di Italia non profit e presentati a Philantropea Salerno, prima tappa territoriale del ciclo di eventi promosso da Italia non profit e Open giving foundation, co-progettato e sostenuto da Fondazione cassa di risparmio Salernitana e Fondazione banco di Napoli.

La forte presenza di imprese sociali, tuttavia, convive con un divario ancora marcato sul fronte dell'occupazione e dei servizi. Il tema è stato affrontato ieri anche in Senato, durante la presentazione dell'appendice di aggiornamento del «Codice ragionato ed essenziale», redatto da **Giuseppe Brandi**. Nell'occasione è stata presentata anche la XXIV Commissione «Terzo settore» dell'Intergruppo parlamentare «Sviluppo Sud, aree fragili e isole minori», che concentrerà i propri lavori proprio sulle principali criticità del non profit meridionale.

Una riguarda il lavoro. Al Sud gli occupati nel non profit sono 94,8 ogni 10 mila abitanti, meno della metà dei 194,9 registrati nel Nord-ovest. Nelle Isole il dato sale a 123,2 (report Istat 2026, dati relativi al 2023).

Il divario emerge anche dalla spesa comunale per servizi e interventi socioassistenziali: 76 euro per abitante al Sud, contro 177 nel Nord-est. In questo quadro, una delle leve indicate per rafforzare l'offerta dei servizi è una collaborazione più stabile tra amministrazioni pubbliche ed enti del Terzo settore, accompagnata da risorse adeguate.

Un esempio arriva dal riuso sociale dei beni confiscati. Nel maggio 2026 Fondazione con il sud ha comunicato la conclusione della selezione dell'iniziativa 2025, con erogazioni complessive per 3,1 milioni di euro. Tra i progetti finanziati c'è una villetta a San Cipriano d'Aversa destinata a ospitare anche una sartoria sociale: il progetto prevede la formazione di 30 donne vittime di violenza e l'assunzione stabile di dieci di loro.


Non profit
Aziende più vicine ai non profit

Copyright © ItaliaOggi. Riproduzione riservata. Il fruitore è autorizzato a memorizzare la copia per uso personale

A TUA AZIENDA SCALA I COSTI INVECE DI SCALARE IL BUSIN
PENSACI TU.

adv



Ultim'ora 11:51

Aggressione omofoba a Bologna, minacce e schiaffi a tre ragazzi: "Ci urlava stranieri vi ammazzo"

Seguici su Discover

Imprese sociali italiane, metà svolgono attività e hanno la loro sede nel Mezzogiorno



Un territorio ad alta imprenditorialità sociale, tutt'altro che immobile. Presentati a "Philantropea Salerno" i dati inediti sul Terzo Settore nel Sud. Ma gli enti filantropici sono più numerosi al Nord

30 SETTEMBRE 2026 ALLE 19:07 1 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Il 50,4% delle imprese sociali italiane ha sede nel Mezzogiorno – 11.172 su 22.153 – in un'area che raccoglie il 31,6% degli enti del *Terzo Settore* nazionale. Nel Mezzogiorno operano infatti circa 48mila enti iscritti al RUNTS, il *Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,* quasi un terzo del totale nazionale. Un Sud che produce servizi, assume personale e sta sul mercato, guidato spesso da professionisti più giovani che nel resto del Paese: 54,2 anni di età media contro i 57,8 del Centro-Nord, con una quota di under 30 alla guida che quadruplica negli enti nati dopo la Riforma.

I dati sul *Terzo Settore* sono un patrimonio collettivo. È quanto emerso dai dati inediti elaborati dal *Non profit Data Hub* , riconosciuto da istituzioni pubbliche e filantropiche che condividono questo principio: i dati sul *Terzo Settore* sono un patrimonio collettivo e renderli accessibili e interoperabili è un contributo concreto al sistema Paese. Sono stati presentati a *Philantropea Salerno,* la prima tappa territoriale del ciclo di eventi promosso da Italia non profit e *Open Giving Foundation,* co-progettato e sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazione Banco di Napoli e con il patrocinio di Confindustria Salerno, del Comune di Salerno e della Consulta delle Fondazioni Bancarie del Sud e delle Isole.

Un'unica regola: parlare con sincerità radicale. Enti del Terzo Settore, fondazioni, imprese e pubbliche amministrazioni arrivate da Salerno, Napoli e da tutta Italia si sono ritrovate per un confronto costruito attorno a un'unica regola: parlare con sincerità radicale. Realtà che hanno scelto di mettersi in gioco, senza narrazioni celebrative, portando casi concreti – compresi quelli che non hanno funzionato. Ne è nato un confronto franco, con punti di vista anche molto diversi, insieme a riflessioni nate nell'ascolto reciproco. Un Sud che ha mostrato, con i fatti, quanto abbia da dire – e da costruire.

Enti filantropici: al Sud 95, al Nord 419. A questa vitalità corrisponde un'infrastruttura filantropica numericamente inferiore rispetto al resto d'Italia, dato che il Sud conta 10 fondazioni di origine bancaria (sul totale di 86 censite da ACRI), pilastri fondanti e radicati sui rispettivi territori. Guardando ai soggetti filantropici iscritti al RUNTS si conferma il medesimo paradigma: al Sud un ente del Terzo Settore può fare affidamento su 95 Enti Filantropici, al Nord il suo omologo ha accesso alle opportunità di 419 soggetti. Tradotto: un'organizzazione del

mezzogiorno ha nel proprio territorio un terzo degli interlocutori filantropici rispetto a una del Nord. Con meno interlocutori filantropici a disposizione, il ruolo delle imprese diventa decisivo.

LEGGI I COMMENTI